

## I. Inquadramento Giuridico dell'Istituto Musicale Sammarinese (Punti a, b, c)

### i) Ricognizione Normativa

Allo stato attuale le norme che regolano il funzionamento dell'Istituto Musicale Sammarinese (d'ora in poi IMS) sono le seguenti:

- Legge 20 settembre 1994 n. "COSTITUZIONE DELL'ISTITUTO MUSICALE SAMMARINESE";
- Legge 5 dicembre 2011 n. 188 "RIFORMA DELLA STRUTTURA E DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA", in particolare con gli art.li 56 e 63;
- Decreto Legge 31 maggio 2012 n.62 "ORDINAMENTO DEGLI STUDI DELL'ISTITUTO MUSICALE SAMMARINESE", e successivo Regolamento emanato in applicazione dal Congresso di Stato del 30 settembre 2015 n.12 "REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI PROPEDEUTICA E ANIMAZIONE MUSICALE - CORSI DI MUSICAGIOCANDO;
- Decreto Delegato 24 maggio 2016 n.67 "PRIMO FABBISOGNO DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO", in particolare Art 3 c.2.

### ii) Inquadramento Giuridico attuale e prospettive possibili

La Legge 20 settembre 1994 n.82 "Costituzione dell'Istituto Musicale Sammarinese" definisce l'IMS quale "Ente Pubblico con autonomia amministrativa e gestionale" con finalità di istruzione e cultura musicale, specificando che "La vigilanza sull'Istituto Musicale Sammarinese è esercitata dal Dicastero alla Pubblica Istruzione e Cultura".

Sino all'entrata in vigore della Legge 5 dicembre 2011 n.188 (cfr. art. 56, comma 1, lettera g) dell'Allegato A ed art. 63 del medesimo Allegato A), ferma restando la suddetta natura giuridica in capo all'IMS di Ente Pubblico, lo stesso non veniva annoverato all'interno della struttura del Settore Pubblico Allargato bensì quale soggetto che, pur dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, era escluso dall'applicazione delle norme pubblicistiche in materia.

Tale provvedimento aveva previsto espressamente (cfr. art. 63) un futuro intervento normativo specifico di revisione complessiva dell'inquadramento dell'IMS, senza però specificarne termini di adozione, creando di fatto un regime transitorio. Successivamente l'art. 3 del Decreto Delegato n. 67/2016 aveva stabilito tale termine al 30 giugno 2017. Tuttavia, tale termine risulta scaduto e rimane, pertanto, in essere il regime transitorio che vede solo formalmente l'IMS inserito tra gli Enti Pubblici del Settore Allargato.

L'introduzione della legge 188/2011, infatti, non ha portato significativi mutamenti nell'assetto organizzativo ed operativo dell'IMS che, tuttavia, è stato certamente influenzato, così come i vari uffici della Pubblica Amministrazione, dalla non chiarezza di inquadramento, ad esempio trovandosi a rispettare norme pubblicistiche in alcuni casi ed in altri no.

L'inquadramento giuridico dell'IMS assume un ruolo cruciale nello sviluppo del grande potenziale, tenendo anche conto di come nel corso degli anni, nonostante appunto la situazione transitoria, lo stesso sia riuscito ad incrementare esponenzialmente le attività ed il proprio ruolo nella comunità locale e non solo. Le attività dell'IMS necessitano, infatti, di un'organizzazione particolarmente flessibile per poter funzionare in quanto sono presenti specificità impossibili da standardizzare. In questo senso, la buona riuscita dipende dall'atteggiamento e la professionalità messa in campo dal docente e dal sistema di gestione generale.

È opinione del Gruppo di Lavoro che qualsiasi sia la scelta tecnica di inquadramento non si possa prescindere dall'intervento pubblico, pena l'impossibilità per l'IMS, non solo di poter sviluppare nuove attività, ma di mantenere quelle attuali.

Si tenga conto che già da qualche anno il costo del solo personale docente è superiore al contributo stanziato dallo Stato (si veda paragrafo v).

### iii) Inquadramento del personale

L'inquadramento del personale dell'IMS è strettamente legato al punto i), riguardante l'inquadramento giuridico generale, ed allo stato attuale è il seguente:

**Personale Docente:** è inquadrato come dipendente dell'IMS sulla base di un Contratto di lavoro specifico, siglato tra l'IMS quale datore di lavoro e le Associazioni Sindacali risalente al 20 maggio 1993, che nel corso del tempo ha subito alcune modifiche, per lo più riguardanti esclusivamente la parte economica di adeguamento.

Dal 2010, data dell'ultima integrazione, tale contratto non ha subito ulteriori interventi, salvo il caso specifico dell'Accordo raggiunto ai sensi dell'art. 7 Decreto 96/2020 (c.d. Riduzione retribuzioni per Covid-19).

Legato a tale Contratto è stato poi siglato un apposito accordo riguardante i “*Criteri per la stesura delle graduatorie degli aspiranti ad incarichi e supplenze presso l’Istituto Musicale Sammarinese*”. Anche quest’ultimo accordo, siglato in principio in data 18 agosto 1994, è stato integrato e ad oggi lo stesso dovrà subire una revisione complessiva, chiaramente legata anch’essa al punto i).

Il diritto (pubblico o privato) applicabile a tali accordi allo stato attuale non è chiaro anche alla luce dei provvedimenti assunti dall’amministrazione pubblica (cit. annullamento atti d’ufficio dell’Agosto 2018 riferiti alla Legge 115/2017 di stabilizzazione di personale con anzianità di servizio di più di 18 mesi, casi di riferimento riguardano personale a tempo determinato da un periodo compreso tra i 15 e 20 anni) e pertanto la definizione di cui al punto i) diviene dirimente per chiarire anche tali aspetti.

**Personale Non Docente:** ai sensi della Sezione VI art. 39 del Decreto Delegato n. 67/2016 (c.d. fabbisogno) si tratta di personale dipendente della Pubblica Amministrazione assegnato all’IMS in carico al Dipartimento Istruzione verso il quale risponde e mantiene il rapporto, pertanto non viene sottoposto al Contratto di lavoro specifico di cui al punto precedente.

Con l’obiettivo di fornire un quadro sintetico di raffronto tra l’inquadramento contrattuale e retributivo dei docenti nel panorama sammarinese di seguito si riporta apposito schema.

Raffronto Docenti RSM							
TIPOLOGIA		IMS	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria (Elementare)	Scuola Secondaria di I Grado (Media)	Scuola Secondaria di II Grado (Superiore)	Università
<b>RETRIBUZIONE STANDARD</b>							
Dipendente paga base NO Scatti	Lordo	1.781,28	2.342,02	2.556,26	2.817,09	3.092,41	Non ci sono scatti al momento ma un lordo annuo pari a 40.000 euro
	Netto	1.567,53					
Dipendente paga base + 5 scatti	Lordo	2.015,38	2.543,62	2.786,36	3.066,54	3.341,86	
	Netto	1.773,53					
Dipendente MAX scatti	Lordo	2.361,87	2.842,00	3.126,93	3.435,74	3.509,39	
	Netto	2.078,45					
<b>ORARIO</b>							
insegnamento		12 ore settimanali (in base a piano cattedre)	26 ore settimanali	22 ore settimanali	18 ore settimanali	18 ore settimanali	1500 ore annuali comprensive di attività di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi
partecipazione, programmazione ad attività di organismi, aggiornamento, ricerca			16 ore mensili con flessibilità annuale	16 ore mensili con flessibilità annuale	16 ore mensili con flessibilità annuale	fino a 18 ore settimanali	
colloqui, preparazione allievi per saggi od esercitazioni, lezioni di recupero, scrutini, partecipazione organismi d'istituto		8 ore settimanali					
a disposizione anche per attività concertistiche a carattere didattico e/o di formazione + svolgimento competenze autonomia funzione docente e sviluppo professionale		4 + 6 ore settimanali					
<b>INCOMPATIBILITA'</b>							
(circolare Direttore Funzione Pubblica prot.n.140000/2019 del 10/12/2019)		Qualunque altra attività autonoma o dipendente, escluse le attività musicali o didattiche musicali a carattere saltuario e fuori orario di servizio e supplenze ed incarichi per l'insegnamento di educazione musicale per un orario d'insegnamento settimanale non superiore alla metà di quello previsto o, in tal caso, per non più di due mesi continuativi	Tutte le incompatibilità previste per i pubblici dipendenti. Nei confronti di incaricati e supplenti, le incompatibilità gravano solo qualora svolgano un orario d'insegnamento settimanale superiore alla metà di quello previsto per almeno due mesi continuativi	Tutte le incompatibilità previste per i pubblici dipendenti nonché lezioni private ad alunni anche se estranei agli istituti scolastici sammarinesi senza preventivo nulla osta del dirigente. Nei confronti di incaricati e supplenti, le incompatibilità gravano solo qualora svolgano un orario d'insegnamento settimanale superiore alla metà di quello previsto per almeno due mesi continuativi	=	=	Tutte le incompatibilità previste per i pubblici dipendenti, per i professori che sono anche pubblici dipendenti. Per i professori a contratto pluriennale valgono comunque delle incompatibilità.
<b>TITOLI per ACCESSO ALL'INSEGNAMENTO</b>		Diploma Accademico di II Livello in Discipline Musicali Diploma di Conservatorio di Vecchio Ordinamento	Per la scuola dell'infanzia e primaria: Laurea in Scienze della formazione primaria Diploma Magistrale o Diploma di Liceo Socio-Psico-Pedagogico conseguito entro l'anno scolastico 2001-2002		Per la scuola secondaria di I e II grado: Laurea di Vecchio Ordinamento Laurea Specialistica o Magistrale di Nuovo Ordinamento Diploma accademico di II livello, Diploma di Conservatorio o di Accademia di Belle Arti Vecchio Ordinamento		Laurea di Vecchio ordinamento. Laurea Specialistica o Magistrale di nuovo ordinamento. Dottorato. Concorso.

**iv) Schema comparativo ipotesi di inquadramento**

Nell’ottica di fornire un quadro maggiormente chiaro e comprensibile, con riferimento alle problematiche attuali e le possibili soluzioni teoriche applicabili, è stato redatto lo schema riportato di seguito.

Criticità attuali	Riferimenti specifici	Descrizione situazione attuale	Interventi	Ipotesi		
				PA	Ente Pubblico	
					Autonomia Perfetta	Inquadramento nel Titolo IV della Legge 188/2011 (PA Allargata)
INQUADRAMENTO GIURIDICO GENERALE	<p>L’attuale impianto normativo sul quale è fondato IMS è formato principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge 82/1994 <i>Costituzione dell’IMS</i></li> <li>- Art 56 e 63 Legge 188/2011 <i>Riforma PA</i></li> <li>- Art 3 c.2 D.D. 60/2016 <i>Fabbisogno Pa Allargata</i></li> </ul>	<p>L’attuale inquadramento dal punto di vista formale parrebbe far rientrare IMS tra gli enti pubblici (vedi legge 188/2011), tuttavia, la medesima legge prevedeva, già in principio, apposita revisione per una “più consona collocazione ...”, nonché per “precisare lo stato giuridico del personale dei docenti, i rapporti con la PA nonché i ruoli, le responsabilità e le attribuzioni degli organi e delle figure con competenze gestionali” (cit. art. 63 l. 188/2011).</p> <p>Il D.D. 60/2016 aveva, tra l’altro, ripreso il tema definendo una scadenza (30/06/2017) per la revisione della normativa generale applicabile all’IMS. Scadenza che non è mai stata rispettata permanendo il quadro attuale.</p>	<p>Definire a livello politico l’inquadramento giuridico.</p> <p><u>A prescindere dalla forma, l’inquadramento dovrà necessariamente prevedere l’intervento dello Stato e scongiurare l’ipotesi di privatizzazione per poter mantenere, nonché sviluppare le attività e il valore culturale e sociale.</u></p> <p>Fondamentale mantenere il ruolo di “scuola” pubblica in grado di rilasciare titoli di studio legalmente riconosciuti, come già previsto dal D.L. 62/2012, anche ai fini degli accordi già in essere e futuri con omologhe istituzioni Italiane e internazionali.</p> <p>Si tenga conto che già da qualche anno il costo del solo personale docente è superiore al contributo stanziato dallo Stato, è pertanto auspicabile che venga introdotto un meccanismo oggettivo che garantisca le risorse necessarie al funzionamento.</p>	<p>L’IMS dovrebbe essere inquadrate all’interno dell’ordinamento scolastico inserendolo espressamente all’interno del CAPO IV della legge 188/2011, abrogando presumibilmente in parte la Legge 82/1994 e coordinando il titolo III della stessa con il DD 62/2012.</p> <p>Parrebbe più efficiente un provvedimento di normativa dedicato all’ordinamento degli studi complessivo.</p>	<p>Redigere un chiaro Statuto da approvare mediante legge di rango primario che riformi/sostituisca la Legge 82/1994.</p> <p>Necessario intervenire sulla legge 188/2011 in particolare abrogando art.63.</p> <p>Tale modello è il più allineato a quello attualmente in essere.</p> <p>Deve essere esclusa, in ogni caso, l’ipotesi della forma giuridica Societaria, avendo l’IMS finalità culturali, artistiche e formative e non certamente lucrative e speculative.</p>	<p>Redigere un chiaro Statuto da approvare mediante legge di rango primario che riformi/sostituisca la Legge 82/1994</p> <p>Riformulazione dell’art. 63 della Legge 188/2011 avviando il percorso di ristrutturazione, al pari degli altri enti della PA allargata tenendo conto delle specificità dell’IMS.</p> <p>Si citano sinteticamente alcune regole, presumibilmente da adottare, della PA Allargata:</p> <p>A) programmazione, formazione e variazione del Bilancio di Previsione dello Stato e degli Enti Pubblici e del successivo Rendiconto, ai sensi della Legge 18 febbraio 1998 n.30 “NORME GENERALI SULL’ORDINAMENTO CONTABILE DELLO STATO”.</p> <p>B) gestione delle entrate e della spesa di cui alla Legge n.30/1998 e di cui al Regolamento di Contabilità 24 aprile 2003 n.53 e s.m.i. L’IMS dovrebbe adottare regolamento amministrativo previsto dalla Legge n.30/1998 nella forma del decreto reggenziale (ora decreto delegato). selezione e nomina del personale dirigenziale pubblico;</p> <p>C) gestione del personale sia con riferimento alle assunzioni a</p>

						<p>tempo indeterminato che a tempo determinato sulla base delle norme pubbliche;</p> <p>D) approvvigionamenti di beni e servizi (Legge n.49/2002, Decreto Delegato n.26/2015 e s.m.i. e Regolamento n.3/2019).</p> <p>L'Ente che si avvicina maggiormente è l'Università che, tuttavia, viene rappresentato ha a sua volta problemi strutturali con l'attuale inquadramento. Problematiche che sono all'analisi del Dipartimento Istruzione (legati alla gestione dei rapporti di lavoro ed organizzativi tenuto conto delle numerose regole pubblicistiche del settore PA Allargata che male si sposano che le necessita).</p>
ORGANI DELL'IMS	Sono definiti dal Titolo II della Legge 82/1994	Attualmente sono previsti espressamente i compiti degli organi all'interno della normativa, tuttavia emergono alcune necessità di chiarimento riguardo l'operatività degli stessi e nell'individuazione delle rispettive autonomie.	In base all'inquadramento generale, definire nello specifico i compiti dei singoli organi.	L'inquadramento PA comporterebbe il venir meno di alcuni organi (es: Presidente, CDA, Collegio dei Sindaci) che verrebbero sostituiti, presumibilmente, con figure interne alla PA.	Definire nel nuovo statuto, con appositi articoli esplicativi.	Definire nel nuovo statuto, con appositi articoli esplicativi che dovranno in ogni caso tenere conto delle regole pubblicistiche applicabili agli Enti della PA Allargata.
PRESIDENTE e CDA	Artt. 4 e 5 legge 82/1994	Il Presidente ed il CDA hanno attualmente poteri generali di gestione e amministrazione, ma lo status attuale, non definito (l'assenza, ad esempio, di un'assemblea), li rende di fatto sostanzialmente autoreferenziali. Tra l'altro, gli incarichi del Presidente e del Cda sono sostanzialmente a scopo di "volontariato" e, pertanto, è demandato alla singola coscienza personale l'impegno o meno per il perseguimento delle finalità dell'IMS. Attualmente la nomina delle figure è demandata ad organi diversi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consiglio Grande e Generale (Presidente + 2 membri);</li> <li>- Congresso di Stato (Segretario Amministrativo);</li> <li>- Dip. Istruzione (1 membro)</li> <li>- Collegio Docenti (1 membro).</li> </ul>	Ridefinire chiaramente i ruoli del Presidente e del CDA in un'ottica di responsabilità verso le finalità dell'IMS.  Ridefinire anche la figura del Segretario Amministrativo, ovvero se lo stesso ha o meno poteri di voto o svolge esclusivamente il ruolo di verbalizzante.	Vedi nota punto precedente.	Rivisitazione con appositi articoli, nel nuovo statuto.	Rivisitazione con appositi articoli, nel nuovo statuto.
DIRETTORE: Selezione, Ruolo e Competenze	Art. 7 legge 82/1994	Attualmente il Direttore è nominato dal Consiglio di	Occorre definire meglio i criteri per la selezione del Direttore, superando la discrezionalità di una nomina che non	Definizione secondo le regole PA.	Rivisitazione con appositi articoli, nel nuovo statuto.	Rivisitazione con appositi articoli, delle regole

		Amministrazione. La normativa non prevede criteri di selezione specifici. E' prassi, non scritta, che il Direttore sia scelto tra il personale docente. Per tale nomina percepisce un'indennità specifica, rimanendo inquadrato come dipendente stipendiato. L'incarico del Direttore è attualmente rinnovabile ogni 3 anni senza limiti di mandato.	deve rispondere ad alcun requisito oggettivo.			pubblicistiche applicabili agli Enti della PA Allargata.
Ruoli Apicali	Presidente: art.4 Direttore: art 7	Attualmente la normativa prevede ruoli diversi ma intersecati tra il Presidente ed il Direttore. <u>Presidente:</u> responsabile legale e della gestione dell'IMS in termini amministrativi generali. <u>Direttore:</u> responsabile delle attività didattico artistiche Il Direttore risponde infatti al CDA.  Né Presidente né Direttore hanno un chiaro ruolo nei rispetti della PA, ovvero pur svolgendo finalità pubbliche il coinvolgimento avviene grazie alla sensibilità del Direttore di Dipartimento all'Istruzione, e non per formali procedure.	Definire con maggiore chiarezza gli ambiti di competenza tenuto conto dei risvolti pratici e legali.	Stante quanto sopra richiamato circa la presumibile assenza del Presidente, chiarire nell'ambito della PA l'inquadramento del Direttore.	Allineamento alle prassi previste nelle attività ad organizzazione autonoma con specifiche responsabilità e competenze.	Rivisitazione con appositi articoli, delle regole pubblicistiche applicabili agli Enti della PA Allargata.
GESTIONE AMMINISTRATIVA		La gestione amministrativa prevede le seguenti attività. A titolo esemplificativo: - Gestione pratiche studenti (tasse ecc) - Gestione del personale docente (elaborazioni cedolini/buste paga, gestione bonifici buste paga, pratiche ufficio tributario ecc) - Gestione fornitori (pagamenti fatture ecc) - Registrazioni contabili - Redazione del bilancio di esercizio Queste pratiche sono di fatto attualmente svolte dalla segreteria amministrativa con la supervisione di: - Direttore (che non ha competenze in ambito amministrativo); - Presidente del CdA, che attualmente è costretto a svolgere funzioni di un soggetto operativo in supporto della segreteria.  Le attività amministrative dell'IMS dipendono in parte dalle attività didattiche	La misura e la tipologia dipende necessariamente dall'inquadramento giuridico.  Resta ferma la necessità di personale dedicato per la gestione delle pratiche giornaliere in ogni caso.	- La gestione amministrativa e le relative incombenze dovrebbero, presumibilmente, passare al Dipartimento Istruzione; - Le paghe verrebbero gestite dagli appositi uffici paghe della PA (vedi nota su inquadramento docenti); - La gestione delle pratiche finanziarie e di acquisti e vendite dovrebbe essere inquadrata secondo le regole PA; Si pone la questione della gestione dei crediti e dei flussi finanziari. - La predisposizione dei prospetti contabili e finanziari come alinea precedente. - Non esisterebbe più sostanzialmente un Bilancio (vedi punto successivo) ma andrebbero predisposti i relativi capitoli di bilancio all'interno del bilancio dello	Necessario: - dotare l'IMS di reale potere gestionale (ad oggi, ad esempio, esiste personale che non risponde alle regole dell'IMS ma alla PA). - per la corretta gestione, dotare l'IMS delle professionalità necessarie (es: addetto amministrativo). - definire delle regole di funzionamento interno (c.d. policy)	- La gestione amministrativa e le relative incombenze dovrebbero, essere regolate da apposito Regolamento Amministrativo da adottare ai sensi della Legge n.30/1998; - La gestione delle pratiche finanziarie e di acquisti e vendite dovrebbe essere inquadrata secondo le regole della PA Allargata; Si pone la questione della gestione dei crediti e dei flussi finanziari. - Necessità apposita ristrutturazione organizzativa, amministrativa ed informatica per la gestione la predisposizione dei prospetti contabili e finanziari come alinea precedente.

		ed in parte dai regimi normativi applicabili. Allo stato attuale la gestione amministrativa contempla le esigenze di una scuola (gestione didattica) a quella sostanzialmente di una società commerciale ai sensi della Legge 46/2007 e s.m. con i relativi obblighi. A questo vanno aggiunti gli adempimenti scaturenti dall'inquadramento ibrido nei confronti della PA (es: flussi di cassa, previsionali di entrate/uscite ecc). Questo comporta la necessità di avere una struttura adattabile e con le dovute competenze tecniche.		Stato (vedi ordinamento contabile legge 31/1998)		
BILANCIO D'ESERCIZIO	Legge 47/2006 e s.m. <i>Legge sulle società</i>	Attualmente il Bilancio d'esercizio è redatto sulla base della legge delle società n. 47/2006 e s.m. pertanto il bilancio è assimilabile a quello di una qualsiasi società commerciale o ente che presenta bilanci standard. Tuttavia non essendo inquadrato sostanzialmente né tra gli Enti Pubblici della PA Allargata (in tal caso previsto bilancio consolidato con lo Stato: vedi Università) oppure ad una società a partecipazione pubblica non esiste assemblea dei soci e l'approvazione viene fatta esclusivamente dal CDA. Attualmente la contabilità viene tenuta con apposito software Mexal (by Passpartout).	Dipendente dall'inquadramento. a) <u>Partecipazione Pubblica con Bilancio attuale</u> : sarebbe auspicabile, comunque, una approvazione assembleare (es: dai sindaci di Governo); b) <u>Ente PA Allargata (L.188/2011)</u> : consolidato con le regole della PA (impatto particolarmente oneroso nella gestione amministrativa); c) PA: entra nel sistema dei capitoli di Bilancio dello Stato.	Dovrebbe essere ricompreso nei Capitoli del Dipartimento Istruzione	La struttura del Bilancio potrebbe rimanere la medesima attualmente in uso non essendo necessario il raccordo in quanto l'IMS confluisce nel bilancio dello stato tramite apposito capitolo (oggi nella Sezione 6 Dipartimento Istruzione - Rubrica 229).	- Le modalità di tenuta della contabilità e della redazione del Bilancio andrebbero allineate alle esigenze di raccordo degli Enti Pubblici della PA Allargata per confluire nel Bilancio dello Stato. Necessarie; - Necessaria completa ristrutturazione dei processi operativi e di tenuta della contabilità con sostituzione delle procedure informatiche.
GESTIONE DIDATTICA	Quadro Normativo: - Titolo III legge 82/1994 - D.L. 62/2012 Ordine degli Studi IMS - Reg. 12/2015 Reg Didattico corsi musica propedeutica e Musica Giocando	Attualmente il panorama normativo prevede una gestione delle attività didattiche da parte del Direttore e di apposito organo istituito (Consiglio di Direzione) all'art. 9 della legge 82/1994 che propone al CDA i programmi per l'approvazione. L'attuale panorama normativo è sufficientemente ampio per permettere l'espansione delle attività didattiche, tuttavia andrebbero riformulati i testi della legge in ottica di efficienza e chiarezza.	Riformulare il TITOLO III della legge 84/1994 e semplificare normative su ordinamento degli studi in ottica di efficienza normativa.	Da verificare come si desidera impostare la didattica sulla base delle regole PA tenendo conto anche delle diverse attività poste in essere da IMS (si veda punto 2 del presente allegato)	Eventuale rivisitazione della gestione, con appositi articoli, nel nuovo statuto che vanno necessariamente allineati all'ordinamento giuridico degli studi.	Eventuale rivisitazione della gestione, con appositi articoli, nel nuovo statuto che vanno necessariamente allineati all'ordinamento giuridico degli studi.
INQUADRAMENTO PERSONALE DOCE NTE:	Attualmente, il personale docente è inquadrato con contratto specifico siglato con le Associazioni Sindacali risalente al 1994 con modifiche avvenute negli anni. Ultima revisione	Il Contratto in vigore è disallineato rispetto alle normative sul lavoro vigenti sia per il mondo privato e sia per quello Pubblico. Sono presenti clausole non in linea con la normativa generale sul lavoro e sono previste modalità di assunzione del personale docente per graduatorie che,	In base all'inquadramento dovrà necessariamente essere revisionato il Contratto di lavoro per allinearli in base al diritto di competenza. Auspicabile che le figure dei docenti dell'IMS vengano trattate con particolare attenzione in riferimento	L'inquadramento PA pone diversi temi tra i quali, a titolo di es: - <u>Rapporto con la legge organica</u> (n. 41/72), in particolare Art. 30 (incompatibilità) e art. 31 (residenza). A tal proposito sarebbe auspicabile valutare	Inquadrare il contratto sulla base delle normative, tempo e per tempo, emanate e rivedere il contratto sulla base di esse. In una fonte normativa primaria (es: statuto) sarebbe auspicabile	L'inquadramento all'interno del settore Pubblico Allargato puro di norma rispetta le regole PA (si veda colonna apposta). In tal senso, viste le problematiche già emerse da tale inquadramento e con riferimento ai docenti dell'Università

	<p>delle tabelle retributive 2009/2010. Nel corso degli anni sono state assunte consuetudini mutuate, presumibilmente, dalla PA che, tuttavia, non hanno attualmente un substrato giuridico di appoggio.</p>	<p>tuttavia, a loro volta necessiterebbero di essere aggiornati.</p> <p>A livello retributivo il contratto prevede una tariffa unica con 10 scatti di anzianità. Per alcune figure (Direttore, Vice Direttore e Coordinatore Musicagiocando) sono stati - negli anni - previste dal CDA delle indennità extra-contratto per il ruolo ricoperto .</p> <p>L'orario di lavoro da Contratto è di 30 ore settimanali - 12 in cattedra (dipende dagli iscritti) e 18 extra.</p> <p>Le attività dell'IMS sono sempre state svolte sulla base dei calendari scolastici pubblici. In questo senso il Contratto in vigore è disallineato.</p>	<p>alla possibilità di svolgere attività artistiche.</p> <p>Andrebbe ben chiarito anche il tema del conflitto di interessi nonché il tema delle attività c.d. extra.</p>	<p>delle specifiche previsioni (deroghe) in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• della possibilità (divenuta necessità nel tempo) di ricorrere a figure non residenti (cosa impossibile applicando le regole standard);</li> <li>• delle eventuali attività artistiche e l'eventuale conflitto di interessi:</li> </ul> <p>- <u>Retributivo e contrattuale:</u> inquadramento all'interno contratto del personale docente PA.</p> <p>- <u>Graduatorie:</u> necessario definire delle graduatorie ad hoc.</p> <p>Andrebbe valutato in generale un inquadramento speciale.</p>	<p>normare le attività in conflitto di interesse.</p> <p>Sarebbe utile rivedere il meccanismo delle graduatorie che ad oggi crea possibili distorsioni nell'applicazione.</p>	<p>potrebbe essere verificata la possibilità di costruire un regime speciale.</p>
<p>INQUADRAMENTO PERSONALE NON DOCENTE</p>	<p>In carico al Dipartimento Istruzione assegnato, come da ALLEGATO A della legge 88/2011 all'IMS.</p>	<p>Il Personale non Docente non risponde all'IMS ma al Dipartimento Istruzione. Questo chiaramente comporta un rischio gestionale e legale importante.</p> <p>Il Personale non Docente che si occupa delle pulizie (bidelli) anch'essi non sono parte dell'IMS ma sono assegnati dal Dipartimento.</p>	<p>Dotare l'IMS del personale necessario per le attività da porre in essere</p>	<p>L'inquadramento all'interno della PA presuppone l'inquadramento anche del personale Docente e, pertanto, presumibilmente, tutti risponderanno al Dipartimento Istruzione.</p>	<p>Necessario che il personale risponda e sia organizzato dall'organo competente nella gestione aziendale.</p>	<p>Il personale amministrativo ed ausiliario dovrebbe essere identificato non più nell'ambito del Fabbisogno del Dipartimento Istruzione bensì mediante specifico Fabbisogno dell'IMS da formalizzarsi in apposito Allegato al decreto delegato sul Fabbisogno Generale, al pari di quanto avviene per gli altri Enti del Settore Pubblico Allargato.</p>